



*Vi auguro
un'entusiasmante
visita al Castello di
Neuschwanstein!*

Dr. Markus Söder, MdL

*Bayerischer Staatsminister der
Finanzen, für Landesentwicklung
und Heimat*



La Sala dei Cantori al quarto piano del Palazzo

Castello di Neuschwanstein

Il Castello di Neuschwanstein venne fatto costruire da Ludovico II, re di Baviera, a partire dal 1869, anche se i lavori non giunsero mai a termine. Il Castello rappresentava per lui un monumento alla cultura e alla regalità del Medioevo, da lui altamente venerate. Costruito e arredato ispirandosi a forme medievali, anche se con l'impiego di tecniche allora estremamente moderne, rappresenta il più celebre edificio dell'eclettismo nonché la quintessenza dell'idealismo tedesco.

Influssi e modelli

Nel 1832 Massimiliano II, padre di Ludovico II, aveva fatto decorare in stile neogotico il vicino castello di Hohenschwangau. Qui Ludovico II, nato nel 1845, coltivò il culto del Medioevo, dedicandosi allo studio delle

Alle pareti della sala del trono vengono celebrati i re canonizzati insieme alle loro gesta

saghe e della storia per mezzo dei dipinti murali e delle fervide letture. A segnalarlo indelebilmente fu, a partire dal 1861, l'incontro con i drammi musicali di Richard Wagner, che davano nuova linfa alle saghe medioevali grazie a una musica incomparabilmente possente. In una prima fase Ludovico II assistette al 'Lohengrin' e al 'Tannhäuser'. Seguirono poi 'Tristano e Isotta', l'Anello del Nibelungo' e la rielaborazione wagneriana della saga di Parsifal, il re del sacro Graal, figura nella quale Ludovico II negli ultimi anni si riconobbe e con il quale venne identificato da Wagner. Nel 1867 una delle più celebri fortezze tedesche, la Wartburg appena restaurata, si trasformò immediatamente in un modello di riferimento. Per il XIX secolo edificare in forme storiche significava anche 'portare a compimento' gli antichi stili, ricorrendo anche alla tecnica moderna e agli studi storici. Da spiccato idealista Ludovico II, come nessun altro nella sua epoca, credeva fermamente nella realizzazione di tale progetto.

Foto di Ludovico II (a sin.); dipinto murale: 'S. Giorgio uccide il drago', Sala del trono (a destra)



CASTELLO DI NEUSCHWANSTEIN

TICKET-CENTER-HOHENSCHWANGAU

Alpseestr. 12 · 87645 Hohenschwangau
Tel. +49 8362 93083-0 · Fax +49 8362 93083-20
info@ticket-center-hohenschwangau.de
www.ticket-center-hohenschwangau.de

PRENOTAZIONE BIGLETTI

I biglietti d'ingresso possono essere acquistati solo al Ticket-Center a Hohenschwangau. È possibile prenotare biglietti d'ingresso con la maggiorazione di un supplemento. Un cambiamento della prenotazione dell'orario di ammissione o uno storno può avvenire solo fino a due ore prima dell'orario di ammissione (anche per telefono).

ORARIO DI APERTURA TICKET-CENTER

Aprile-15. Ottobre: 8.00-17.00
16. Ottobre-Marzo: 9.00-15.00

SCHLOSSVERWALTUNG NEUSCHWANSTEIN

Neuschwansteinstr. 20 · 87645 Schwangau
Tel. +49 8362 93988-0 · www.neuschwanstein.de

VISITE GUIDATE

Visite guidate al Castello (ca. 30 min.) in tedesco, inglese o con l'audioguida in altre lingue

✎ Per ragioni organizzative preghiamo le persone su sedia a rotelle e con veicoli deambulatori di fare richiesta in anticipo alla biglietteria (Ticket-Center) per una visita guidata; toilette per disabili nei pressi del castello

MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO

DB (Ferrovie Tedesche) fino a Füssen, Bus (RVA) 'Hohenschwangau'; Il castello è agevolmente raggiungibile a piedi dopo una salita di circa 1,5 km; Servizio con carrozze fino al di sotto dell'ingresso del Castello; Parcheggi a pagamento disponibili a Hohenschwangau



Bayerische Verwaltung der staatlichen Schlösser, Gärten und Seen

Postfach 20 20 63 · 80020 München
www.schloesser.bayern.de

07/2017

Foto di copertina: Achim Bunz





Lo studio di Ludovico II



La cucina del castello

Storia della costruzione

Ludovico II venne proclamato re di Baviera nel 1864. Già due anni dopo dovette essere testimone della vittoria della Prussia, che impose anche l'egemonia sul suo regno. Privato dell'esercizio concreto della sovranità non seppe tuttavia rassegnarsi all'esistenza di monarca costituzionale. Da regnante della Baviera contemporanea si creò così un mondo parallelo in cui poter vivere alla stregua di un monarca medievale o dell'assolutismo barocco. Questo è il nucleo ideale dei suoi castelli. Sulle rovine di due castelletti medievali ('Vorder'- e 'Hinter-Hohenschwangau'), conosciuti già dalla sua infanzia, Ludovico II fece costruire il suo 'Nuovo Castello' su uno sperone di roccia disposto in una grandiosa posizione sovrastante la Gola di Pöllat. Nel 1867 visitò la Wartburg di cui fece realizzare disegni degli ornamenti ai suoi architetti. Gli schizzi ideali vennero realizzati da uno scenografo dell'Opera di corte di Monaco, integrando accanto a motivi della Wartburg, in particolar modo il Palazzo e le sue decorazioni architettoniche, anche motivi ricavati da scenografie per il 'Lohengrin' e il 'Tannhäuser'. Nel 1868 Lodovico II aveva scritto a Wagner che il suo 'Nuovo Castello' avrebbe mostrato 'reminiscenze' di queste sue opere. I lavori iniziarono nel settembre del 1869, la costruzione del tratto residenziale del Portale fu completata nel 1873. Ludovico II non ebbe però mai modo di vedere il suo 'Nuovo Castello' senza impalcature. Nel 1884 poi risultarono accessibili i suoi quartieri residenziali nel 'Palazzo'. Il tratto a sud, la 'Caminata', venne completato solo nel 1891 in maniera semplificata; il maschio con cappella invece non venne costruito.

Stanze e ideali

Le pareti delle stanze principali di Neuschwanstein sono perlopiù decorate con scene di saghe germaniche e nordiche, rielabora-

te anche da Wagner. Il programma fu concepito da Hyazinth Holland, storico dell'arte e della letteratura. Fin dall'inizio Ludovico II voleva ricreare nel suo 'Nuovo Castello', quale monumento alla cultura cavalleresca medievale, la 'Sala dei cantori' della Wartburg, tuttavia ancora più ampia e sontuosa. Ne risultò una combinazione dei motivi di della 'Sala dei cantori' e del 'Salone delle feste' della Wartburg, non concepita però per spettacoli o feste. L'altra stanza monumentale, la Sala del trono, fu aggiunta solo nel 1881, poiché nei suoi tardi anni il re, per magnificare la cristianità, intendeva realizzare il leggendario salone del Graal, come descritto dai poeti medievali. La forma della stanza è tuttavia correlata anche con la sua dinastia. Il progetto della stanza, fa i più vasti e complicati dell'Ottocento, fu concepito dallo stesso Ludovico II e segnato dagli interessi e dalle letture del re. Per ragioni di statica la stanza dovette venir realizzata con una struttura leggera in ferro, come una moderna costruzione funzionale, per poi essere rivestita in gesso. Ognuna delle stanze contigue è intitolata a una saga. Nel 1880 un 'gabinetto' fu trasformato in una piccola grotta artificiale, la 'Grotta di Venere' del 'Tannhäuser', e provvista di illuminazione elettrica a colori e di una vera cascata.

'Neuschwanstein'

Nonostante i forti debiti, Ludovico II non smise di costruire. Quando le banche minacciarono il pignoramento, il governo bavarese decise di farlo interdire e di internarlo nel Castello di Berg sul lago di Starnberg, nelle cui acque trovò la morte il 13 giugno 1886. Il suo 'Nuovo Castello', trasformatosi per lui da 'Wartburg' in 'Gralzburg' (Fortezza del Graal), in cui nessun estraneo avrebbe mai potuto entrare, venne aperto alle visite il 1° agosto 1886. Prese il nome di 'Neuschwanstein' solo dopo la sua morte. Oggi è uno degli edifici più conosciuti, visitati e fotografati del mondo.

Castello di Neuschwanstein



Bayerische
Schlösserverwaltung